

■ **AMBIENTE** Dopo il via libera della Corte costituzionale sui quesiti proposti Verso il referendum sulle trivelle

Il movimento "No Triv" Alto Jonio chiama i cittadini alla mobilitazione

di **VERONICA IANNICELLI**

CASSANO ALL'IONIO – Il fronte anti trivelle anche in riva allo Jonio esprime grande soddisfazione per il via libera della Corte Costituzionale al principale referendum contro le trivellazioni in mare nello Jonio.

Tra i più soddisfatti anche il Coordinamento No Triv "Magna Grecia", che durante la scorsa primavera aveva dato battaglia nelle piazze contro il progetto delle multinazionali del petrolio sullo Jonio con una accurata campagna di sensibilizzazione e informazione.

Il Coordinamento No Triv jonico parla di occasione storica per i cittadini per essere protagonisti del destino del loro territorio, rilanciando una nuova battaglia per il referendum di primavera: "Adesso è ufficiale: il referendum sulla durata delle concessioni di ricerca di idrocarburi ricadenti nelle 12 miglia marittime si



Una delle piattaforme con trivelle

farà. I cittadini avranno un'occasione storica per respingere con forza le politiche energetiche che il governo Renzi sta tentando di imporre al Paese. Finalmente il coro unanime di sdegno di interi consigli regionali, cittadini, associazioni ambientaliste, operatori turistici e agricoli, potrà tradursi in un rifiuto concreto e vincolante alle tri-

vellazioni. E non finisce qui, dal momento che a breve la Consulta si esprimerà anche sul conflitto di attribuzione sollevato da 6 Regioni (fra cui non è presente la Calabria) nei confronti del Parlamento, con cui potrebbero essere riabilitati anche altri due quesiti relativi al Piano delle Aree e alla durata dei permessi, che la legge di

In Europa
si investe
nelle rinnovabili
qua no

Stabilità recentemente approvata aveva reso inammissibili. Ora si apre una nuova stagione, che ci vedrà impegnati nella campagna referendaria».

«Sarà essenziale riprendere la strada della sensibilizzazione pubblica e della mobilitazione popolare: ha aggiunto il Coordinamento No Triv Magna Grecia - Nell'epoca in cui il prezzo del petrolio è ai minimi storici, e tutto il mondo investe sulle rinnovabili, l'Italia non può farsi del male per assecondare gli appetiti delle solite lobbies delle energie fossili. Ci credevano ignoranti, inermi e incapaci di fare fronte comune per difendere ciò che di bello non siete ancora riusciti a rubarci - ha concluso - ma ci faremo trovare informati, vivaci e uniti. Ci hanno provato, ma sappiamo che non ci fermeremo fin quando non li avremo fermati».

Vedremo quale sarà la risposta della popolazione all'appello.